

□ **Riassunto del brano**

Ettore, durante una pausa nei combattimenti, incontra presso le porte Scee la moglie Andromaca con il figlio Astianatte. Il bambino si spaventa vedendo il cimiero sull'elmo del padre e piange. Ettore si toglie l'elmo, bacia il figlio e prega Zeus affinché diventi valoroso come lui. Consola poi Andromaca: nessuno sfugge al destino, la guerra è compito degli uomini. Riprende l'elmo e torna in battaglia; Andromaca si allontana voltandosi continuamente indietro, «piangendo e sorridendo».

□ **Contesto**

- ▶ Libro VI dell'Iliade di Omero.
- ▶ Decimo anno della guerra di Troia.
- ▶ Ettore rientra in città per ordinare un sacrificio ad Atena.
- ▶ Saluta la famiglia alle porte Scee, probabilmente per l'ultima volta.
- ▶ Uno degli episodi più toccanti dell'epica greca.

□ **Temi principali**

- ▶ Il lato umano della guerra: Ettore non è un mostro ma un padre che ama la famiglia.
- ▶ Doveri vs affetti: l'obbligo di combattere contro il desiderio di restare.
- ▶ La guerra distrugge le famiglie: non solo i guerrieri ma mogli, figli, affetti.
- ▶ Ironia tragica: la preghiera di Ettore per Astianatte — il bambino verrà ucciso dai Greci dopo la caduta di Troia.
- ▶ Umanizzazione del nemico: anche i Troiani amano, sperano e temono.

□ **Simboli e significati**

- ▶ L'elmo: simbolo del dovere eroico che spaventa il bambino innocente → la guerra separa padre e figlio.
- ▶ Ettore che si toglie l'elmo: momento di pura umanità — per un attimo è solo un padre.
- ▶ «Piangendo e sorridendo»: ossimoro che esprime amore, terrore, orgoglio e tenerezza insieme.
- ▶ Andromaca che si volta indietro: impossibilità di staccarsi, presagio della separazione definitiva.

🗍 **Stile e linguaggio**

TECNICA	DESCRIZIONE	ESEMPIO DAL TESTO
<b>Ossimoro</b>	Due concetti opposti uniti per esprimere un'emozione complessa.	<i>«piangendo e sorridendo»</i>
<b>Contrasto drammatico</b>	Innocenza infantile contrapposta alla brutalità della guerra.	<i>Il bambino piange per l'elmo; il padre è il più grande guerriero troiano.</i>
<b>Gesti fisici</b>	Dettagli visivi concreti e potenti al posto di astrazioni.	<i>tendere le braccia, togliersi l'elmo, baciare, carezzare</i>
<b>Epiteti formulari</b>	Aggettivi fissi legati ai personaggi, tipici dello stile epico orale.	<i>«il grande Ettore», «la fedel consorte»</i>
<b>Lessico della tenerezza</b>	Parole affettuose rare nell'epica guerresca — segnalano la straordinarietà del momento.	<i>«caro figlio», «caro padre», «fragrante petto»</i>

□ «Ettore tese le braccia verso il figlio, ma il bambino si rannicchiò sul petto della nutrice dal bel cinto, gridando, atterrito dall'aspetto del padre, spaventato dal bronzo e dal cimiero di crine equino che scorgeva ondeggiare sul suo elmo. Il padre amato e la veneranda madre risero; subito il grande Ettore tolse l'elmo dalla testa e lo posò scintillante a terra.»

*Iliade, VI, 466–473 (trad. R. Calzecchi Onesti)*